Conto corrente con la Posta

Sabato 29 Marzo 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	„ 8
Trimestre	„ 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	„ 24

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Udine - Anno XX - N. 77

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente; comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . „ 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Col 1° Aprile

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa al Giornale.

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato a voler mettersi al corrente.

Dopo il Convegno di Venezia.

Incontro Bülow-Zanardelli?

Venezia 28 — Vi mando con riserva una notizia oggi perventami.

Il grande cancelliere germanico co. Bülow partirebbe domattina col treno delle 3.45 per recarsi a Peschiera, ove si incontrerebbe con l'on. Zanardelli il quale da Roma si reca a Maderno per passare le vacanze di Pasqua.

La notizia però merita conferma.

— L'on. Prinetti, accompagnato dalla moglie e dai due segretari di gabinetto, è partito stamane alle 9.50 per Roma. Erano a salutarlo alla stazione il prefetto, l'on. Tecchio, il sindaco ed altre rappresentanze.

I commenti della stampa romana.

Roma, 28. — I giornali si occupano del convegno di Venezia, ma naturalmente con molte chiacchere mancando l'*ubi consistam* per commenti o discussioni.

Secondo il *Giornale d'Italia* e il *Fanfulla* anche la questione di Tripoli deve essersi dibattuta in quel colloquio. A questo proposito *Fanfulla* scrive: « Tutto induce a credere che l'avventura di Tripoli sia alle viste. Ma e l'Inghilterra? E le condizioni del paese? »

Commenti austriaci.

Vienna 28 — La *Neue Freie Presse* trova strano il silenzio finora serbato da gran parte del giornalismo italiano circa il convegno di Venezia, recando la notizia senza commenti fatte poche eccezioni.

La *Politische Correspondenz* crede che il convegno, manchi di uno scopo politico. La mancanza di Zanardelli escluderebbe trattarsi di una formale rinnovazione della Triplice.

La *Morgen Zeitung* crede invece trattarsi non solo della Triplice ma circa l'influenza delle relazioni franco-italiane e la futura formazione dei rapporti *interni* della Triplice, la cui rinnovazione dipenderebbe dall'atteggiamento della Germania circa le domande dell'Italia in linea economica.

L'ITALIA E LA TRIPLICE.

Scrivono da Roma all'*Information* di Vienna:

Il 7 aprile si troveranno riunite a Napoli le squadre russa, francese ed italiana, forti di oltre 40 navi da guerra. La squadra russa e parte della squadra italiana vi si trovano di già. Non è improbabile che in tale occasione abbia luogo nel golfo di Napoli una rivista delle tre squadre. Certamente ciò non può passare inosservato a coloro, che quotidianamente almanaccano sullo spostamento delle alleanze e specialmente sull'entrata eventuale dell'Italia nell'alleanza franco-russa.

Il solo fatto che Francia e Russia abbiano voluto mandare le loro squadre in Italia l'indomani del convegno tra Prinetti e Bülow a Venezia, basta da sè a dare la stura a tutte le più audaci supposizioni. *Nè si deve trascurare* un'altra circostanza molto sintomatica.

Il signor Delcassè ha dichiarato alla Camera francese che alcune potenze hanno aderito alla Nota franco-russa per l'Estremo Oriente e che altre la hanno approvata.

Quali sono *queste* potenze, che possono avere aderito alla detta Nota?

Non certo la Germania; meno ancora l'Austria, che *non ha* interessi da tutelare in Cina. L'unica potenza, che poteva aderire, è dunque l'Italia.

E se l'Italia ha fatto adesione alla Nota franco-russa, il suo atto è certamente un nuovo passo verso la duplice alleanza ed un nuovo avvertimento ai suoi alleati del Nord.

Infine, per ciò che riguarda la supposta adesione dell'Italia alla suddetta Nota, può avere un'importanza maggiore di quanto apparisca, la decisione del Governo chinese di creare una speciale legazione a Roma.

Signorine! Astenetevi dalle compritè dopo il mezzogiorno di ogni domenica.

DALLA CAPITALE

Zanardelli in vacanza — Un dono di donna Lina.

Roma 27 — Zanardelli partirà stasera accompagnato dal suo capo di Gabinetto, Ciuffelli.

Lina Crispi ha inviato a Zanardelli uno splendido dono consistente in un portafiori in argento ossidato.

Le dimostrazioni di Piacenza — Fu una ragazzata.

Roma 28 — *Tutti i giornali si occupano* delle dimostrazioni militari di Piacenza ed altre città, constatando che le ultime notizie e le cronache dei giornali locali attenuano di molto i fatti incresciosi riducendoli ad una ragazzata senza alcuna tendenza politica.

Il regolamento pei dazi interni.

Roma 28 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto approvante il regolamento per le applicazioni della legge sull'abolizione del dazio interno sui farinacei e *sulle altre riforme* dei dazi interni.

ANEDDOTI SU CECIL RHODES.

Irrequieto e instancabile in tutti gli affari suoi, che furono molti e grandi, Cecil Rhodes era capace di esser oggi a Londra, fra una settimana a Pietroburgo, un mese dopo al Capo di Buona Speranza, venti giorni dopo a Marsiglia e dieci giorni dopo a New York, e capace di continuare ancora questa vita viaggiante per anni interi.

L'autunno scorso attraversò in automobile il Lombardo Veneto insieme col dottor Jameson, il suo segretario, colui che per suo ordine fece quella tale invasione nel Transvaal che restò famosa e fu la lontana scintilla che contribuì ad accendere la attuale guerra coll'Inghilterra.

Non erano passati ancora trenta giorni che il telegrafo annunziava la presenza di Cecil Rhodes nella Città del Capo.

Un giorno egli incontrò a Londra il degno dottore che lo aveva condannato nella sua giovinezza.

— Voi siete Cecil Rhodes? — gli disse il medico stupefatto. — Impossibile; secondo le mie note dovete essere sepolto già da dieci anni: sotto il vostro nome trovo scritto: tubercolosi, *guarigione impossibile*.

Cecil Rhodes si divertiva a raccontare questo aneddoto, imitando la voce e la meraviglia del bravo dottore.

***

Cecil Rhodes era già ministro quando passando un giorno davanti alla vetrina di un libraio, si mise a considerare una carta dell'Africa. E mostrando col dito un immenso pezzo di continente, egli disse a uno dei suoi amici, col tuono breve e decisivo che gli era abituale:

— Tutto questo pezzo inglese: ecco il mio sogno.

— Vi do dieci anni di tempo — gli rispose il suo interlocutore.

I dieci anni stavano per finire e dell'Africa Australe non rimanevano di non inglesi che i territori dell'Orange e del Transwaal e la baia di Delagoa. Tutto all'*intorno, grazie* alla perseveranza di Cecil Rhodes, erano diventati inglesi, oltre le colonie del Capo e del Natal, i paesi dei Zulù, dei Basotos, dei Matabele, dei Griquas, dei Betschuanen e via dicendo: il territorio a Nord era stato chiamato Rhodesia, in *onore* appunto del primo ministro del Capo.

Cecil Rhodes ha avuto sempre ripugnanza pel mondo, e ha sempre disprezzato la società londinese che più d'una *volta, avrebbe voluto, invano, fare di* lui il « lion » della *season*. Egli scoraggiò i suoi ammiratori per la sua scortesia e ruvidità di maniere. D'altra parte, era noto che egli non poteva soffrire le donne, almeno le bianche. Non si era ammogliato, e rifiutò sempre di prender moglie. I milionari, suoi pari, che pensano solo ad arricchirsi e comparire erano da lui chiamati « clefs de coffres en culettes ».

Quanto alle cerimonie ecco in qual conto egli le teneva.

Un giorno al Capo, quando era ministro, il mondo ufficiale l'attendeva sulla via per l'inaugurazione. L'ora era passata da un pezzo, ma Cecil Rhodes non compariva. Due amici gli vennero incontro per una strada che costeggiava il mare.

A duecento metri circa dalla strada essi scorgono un mucchio di vestiti sulla spiaggia e un uomo nudo che si sommergeva e si alzava a pochi metri dalla riva. Era Cecil Rhodes, che non aveva saputo resistere alla tentazione di un bagno.

Tutto il suo lusso consisteva nel parco di Grootschur, dove viveva in libertà ogni specie di animali per l'allevamento. Per sè nessuna spesa. Già ricchissimo, egli abitava un appartamento ammobigliato a Kimberley, e mangiava a pensione.

Amava *molto* le belle rose e i vecchi stipi in quercia intagliata. Ma questa sua passione non fu mai irresistibile.

Rude e violento, assai sgarbato nel linguaggio, non si era mai studiato di piacere, ne imparò mai l'arte della cortesia; vi faceva appena attenzione.

Non rispondeva mai ad una lettera, neanche ad una d'affari, e soleva dire che le contrattazioni utili si fanno solo per dispaccio.

***

Sprezzante d'ogni forma di etichetta, andò un giorno ad un convegno con Guglielmo II colle scarpe gialle in semplice abito da passeggio. E, quando, parecchie ore dopo uscì da palazzo, a chi si scandalizzava di questa sua strana audacia rispose:

— Eh, sì! avevamo delle cose ben più gravi da trattare!

CRONACA ITALIANA

Un'amante vendicatrice — *Novara 28*

— A Borgolavezzoni, ieri sera, il parrucchiere Germano Sacchetti uscendo di casa fu affrontato sulla pubblica via dall'amante, certa Borzoni Elena, la quale, essendo stata abbandonata, per vendetta gli sparò contro cinque colpi di rivoltella, due dei quali andarono a ferirlo gravemente al fianco sinistro.

Il Sacchetti fu subito trasportato all'Ospedale di Novara in grave stato.

La Borzoni venne arrestata.

Furti in un collegio — *Novi Ligure 28*

— Correva da giorni la voce di un grosso furto di oltre tre mila lire nel collegio convitto San Giorgio. Ora la cosa si complica con l'arresto di un cameriere su cui si hanno gravi indizi, e di un prefetto, giovinotto assai conosciuto in Novi. I carabinieri stazionarono ieri più ore nei pressi dell'Istituto.

Si parla di scalate notturne dall'alto delle finestre del primo piano, di chiavi false. V'è tutto un materiale per costruire un episodio alla Montepin od alla Ponson du Terrail.

Il viaggio di una comitiva di ricchi americani — *Napoli 28*

— Col piroscafo americano *Celtik*, giunsero stamane 816 americani tra cui 370 signore.

Ciascun viaggiatore pagò all'agenzia Clark mille sterline per visitare le principali città del mondo.

Alcune centinaia di gitanti partirono oggi stesso per Roma donde ritorneranno subito a Napoli.

Altri, con quattrocento vetture, si *recarono a visitare appena sbarcati*, il Museo ed altri monumenti.

Il *Celtik* partirà il primo aprile.

PARLIAMO D'ALTRO...

Medici e farmacisti.

Il Tribunale di Parigi, chiamato a giudicare su una causa promossa dal Sindacato dei medici contro il farmacista Péjaudier, ha dettato una nuova massima di giurisprudenza.

Si trattava di stabilire se un farmacista ha il *diritto di dire* ad una persona " che sta bene ".

Il Sindacato dei medici negava loro questa facoltà, poichè " il dire ad una persona che non è ammalata è fare una vera e propria diagnosi; la qual cosa spetta soltanto ai medici ".

Ed il Tribunale ha dato ragione al Sindacato e condannò il farmacista Péjaudier ad un'ammenda di lire 50.

Io ignoro veramente quale sia il fatto che ha procurato la caduta del povero Péjaudier negli abissi del Codice penale, ma posso facilmente ricostruirlo con la fantasia.

Un cliente sarà entrato nella sua farmacia ed avrà domandandato del medico.

— Non c'è; è uscito.

— Perbacco! Avrei bisogno di un consulto d'urgenza.

— Che cosa si sente?

— Ma... non lo so!

— Dolori al ventre?

— No, no.....

— Bruciori allo stomaco, forse?

— Nemmeno.

— Dolori al capo?

— Grazie a Dio non so che cosa siano.

— Nausea?

— Ecco; un po' di nausea l'ho avuta l'anno scorso, ma mi è passata.

— Ma allora che cosa si sente?

— Niente.

— Se è così, ella non ha bisogno del medico!

— Certo che lo credo!

— Allora me ne vado tranquillo. E grazie infinite!

E il disgraziato, fidando nelle parole del farmacista, sarà andato magari a fare colazione, esponendosi così al pericolo di un'indigestione.

Il Tribunale, rivendicando ai soli medici il diritto di dare giudizi in materia così delicata, ha fatto dunque opera saggia.

Purtroppo è abitudine comune quella di trinciare giudizi sulla salute altrui.

A me è capitato una volta di dire ad un amico che non vedevo da qualche tempo:

— Mi rallegro, hai una faccia da carnevale. Sembri il ritratto della salute.

Ebbene, non più tardi di un anno dopo il poveretto fu preso dall'itterizia.

Allora soltanto compresi l'imprudenza del mio giudizio. Forse preso in tempo, un anno prima, egli si sarebbe salvato dal malanno.

***

L'ultima.

La mamma — Ti ho già detto, Ninì di non far rumore. Sai bene che il babbo dorme.

Ninì — E tu sai bene che quando è sveglio non mi lascia gridare.

NOTERELLE A VOLO.

Inquantochè le bòtte d'olio santo prese...

La botte, l'olio santo e le *prese* sono cose che riguardano i reverendi: ecco il nesso e connesso per cui, noi oggi colleghiamo L'*Incrociato*, giornale dei preti, con le bòtte *olim* legnate.

Il *Paese* di sabato 15 corrente consegnata all'*Incrociato* con piena cavalleria, e inattaccabile cortesia una discreta dose di pillole a base di essenza al *wermouth amarotico*. Il poveraccio *Incrociato* rispose con alquanto sacro timore di non poter sufficentemente simulare il proprio risentimento, e volendo far dello spirito, lasciò cadere le bende che coprivano le macchie color violaceo delle ammaccature.

D'antidoto per il battutissimo reverendo confratello servì magnificamente allo sfogo di ire *lungamente* represse: sfogo sull'...ispettore Segala di Pordenone. Le legnate prese di *santa* ragione a Udine tentò riconsegnarle a Pordenone.

Il *Paese* però non è un giornale che vuol fare molto *sport* di polemica, perchè sabato scorso tornò alla carica e fece al reverendo confratello quelle stesse domande che noi facemmo, senza poter mai ottenere risposta alcuna.

L'"Incrociato,, perde la calma.

L'*Incrociato* però si capisce che ha finito col perdere la calma e lunedì sera aveva un po' di note e di commenti che si riassumono, nel loro senso, in queste parole:

La *Banca cattolica* fa quello che vuole perchè... il perchè si capisce: fa il mestiere della Banca, il nome di *Cattolica* serve per tirare in trappola i gonzi. Il giornale ufficiale del partito cattolico, *pardon*, clericale, non crede d'essere in obbligo di *rispondere*, perchè deve pensarci la Banca... la quale viceversa non ha mai avuto il pudore di dire una *sola* parola: si capisce che i consiglieri della Banca cattolica si preoccupano molto della tutela morale dell'Istituto di fronte al pubblico.

Se questo affaretto del mondo finanziario clericale udinese è venuto di pubblica ragione, la colpa è nientemeno che di un commendatore del Papa, un commendatore fatto dal Papa senza che l'arcivescovo, nonchè avesse dato un parere, nemmeno lo sapesse!

Perdincibacco! l'affare si complica e vien fuori anche lo strozzinaggio del *Cittadino*, strozzinaggio avvenuto per *ragioni* occulte di alta *politica*... della Curia.

Come si vede, la trama per una operetta tragicomica è al completo: commettendo un'indiscrezione pubblichiamo il ritornello dei cori:

> Monsignore è pien di doglie,
> Monsignor si sente mal:
> La sua banca han bistratto
> I fogliacci liberali!

Il reverendissimo *Incrociato* parla poi di avvocati *pelatori* della povera gente: è vero che anche i preti *curano* e pelano a dovere la povera gente, ma non ci sono forse anche fra i clericali degli avvocati? Cosa sono i Casasola, i Cerutti, i Paganuzzi?

Sono forse solo presidenti del Comitato diocesano di Udine, presidenti dei Congressi cattolici, o anche consulenti personali di S. E. mons. Zamburlini?

E dire che, con tante preoccupazioni, l'*Incrociato* trova il tempo di parlare ingeneroseamente sulla tomba di quell'anima generosissima che fu Cavallotti.

E' stato detto bene: questo è un sgura... da preti.

SER BRUNETTO.

Interessi e cronache provinciali

Sacile, 27 — **Case operaie** — Anche a Sacile, per iniziativa della Società operaia, speriamo di vedere sorgere una *Società per la fabbricazione* delle case operaie.

La nostra cittadina, che segue con interesse il progresso, non poteva venir meno all'esempio fornitole da Pordenone, Conegliano e Vittorio. Ecco la lettera d'invito indirizzata dal Presidente della Società operaia alle presidenze degli istituti cittadini e alle persone più ragguardevoli.

SOCIETÀ OPERAIA DI SACILE.

Ill.mo Signore,

Nelle più progredite città d'Italia, da vari anni si agita la questione delle case di abitazione per gli operai.

Nell'anno testè incominciato a Conegliano, Vittorio e Pordenone tale questione ebbe un'eco fortunata, poichè già sorgono delle società per la costruzione di case operaie; società fatte con azioni di lieve entità, accessibili a tutti i ceti di persone e oggetto dell'attenzioni degli istituti pii.

E' fuor di luogo qui ricordare alla S. V. la bontà dello scopo che si prefigge questa lodevole iniziativa ed il benefico risultato cui tende.

La Direzione della Società operaia, certa di interpretare non solo il pensiero dei soci ma anche il desiderio dell'intera cittadinanza, in seduta odierna ha stabilito di farsi iniziatrice di una Società per la costruzione di dette case a Sacile e perciò mi incarica di invitare la S. V. alla seduta da tenersi *lunedì* **31 corr. alle ore 10** nella sede sociale, per gettare (se possibile) le prime basi della futura associazione.

Certo che la S. V. vorrà assecondare questi nostri intendimenti, mi professo colla massima stima

Sacile, 26 marzo 1902.

Il Presidente
Giacomo Fabio.

Auguriamo che la Società nuova sia presto un fatto compiuto.

Scuola popolare. — Lunedì terminarono le lezioni serali della scuola popolare del primo ramo (scuola serale ai soli operai e contadini).

Le conferenze domenicali continueranno per tutto il mese di aprile. Lunedì 31 corr. il sig. Giacomo Camilotti parlerà sul tema: *La beneficenza nell'idea di Herbert Spencer.*

Bravi a tutti: qui si fa sul serio e con onore.

Leguleio.

Maniago, 27 — **Pel riposo festivo** — (*Alfio*) — Finalmente anche qui mercè l'interessamento di qualche brava persona, la questione del riposo *festivo* è stata in parte risolta, e col giorno 6 aprile entrerà in vigore il nuovo orario.

Dico in parte poichè ancora aderirono al patto soltanto le tre principali ditte del paese, e cioè, i sigg. Zecchin cav. Giuseppe, Plateo e Boranga, ma si spera pure in seguito che anche gli altri verranno a *riconoscere* l'utile provvedimento.

Intanto gli agenti onde spingere anche i ribelli a convenire fanno mediante distribuzione di biglietti a mano un appello alla popolazione redatto nei termini che qui sotto espongo, e ciò onde persuadere questi padroni, che il pubblico potrà egualmente sbrigarli.

Pel riposo festivo.

I sottoscritti fiduciosi di trovare in paese migliore appoggio per il trionfo della buona causa, pregano caldamente gli abitanti di astenersi dagli acquisti nei negozi nel pomeriggio dei giorni festivi, compiendo un vero atto di umanità e di giustizia.

Lusingati che l'appello trovi eco favorevole nel cuore di tutti, ringraziano.

Gli agenti.

Questo giusto bisogno ingiustamente osteggiato merita tutta la simpatia del pubblico, e siamo certi che la preghiera non tornerà a vuoto.

Luce elettrica — Da qualche giorno funziona la luce elettrica, e tolto qualche inconveniente, ora deve assolutamente soddisfare il più esigente.

Quello che non soddisfa invece si è quella stonatura che produce quella unica lampada, destinata in Piazza Grande, a illuminare la fontana. Non so perchè in luogo di una non si potrebbe mettere in circolo tre come era anche l'intendimento, rendendo così l'effetto magnifico?

E' questione di abbellimento e decoro e se per *non mettere* un faro o due in più si deve guastare un insieme armonico e ricco, quale lo presenta l'illuminazione di Maniago, è meglio togliere anche il faro che attualmente trovasi a fare i pugni coll'estetica.

Speriamo provvederanno e questo magari per il 6 aprile prossimo che avrà luogo l'inaugurazione dirò ufficiale della suddetta luce e verranno molti forestieri.

Allora avranno luogo banchetti e altre feste che vi terrò informati, come pure avremo lo scoprimento delle lapidi a Vittorio Emanuele e Garibaldi da lungo attese con discorsi e intervento di qualche alto personaggio.

S. Giorgio della Richinvelda, (Rauscedo) 28 — **Cose d'arte.** — Il sig. Crovato Alfonso di qui, e da parecchi anni domiciliato in Vienna, per lasciare un ricordo al paese, disponeva venisse eretto un nuovo altare nella Chiesa di Rauscedo, tutto in marmo di Carrara, a proprie spese; incaricando il sottoscritto di provvedere per la immediata esecuzione del lavoro.

L'opera venne affidata al giovane artista di S. Daniele Midena Celso, il quale con intelligenza d'arte non comune, e mitezza di prezzo assunse l'opera, e la compì posta a luogo in questi giorni.

A lode dell'intelligente ed esperto giovane artista, il sottoscritto si sente in dover di tributargli pubblico elogio per la sua capacità dimostrata; poichè l'Altare di circa otto metri di altezza, eseguito con la più scrupolosa diligenza, con esecuzione finissima di dettaglio, e con proporzioni architettoniche ben studiate, a detta di persone competenti e di quanti, lo videro fu giudicato degno non di una Chiesa di villaggio ma di qualunque Chiesa di città.

Coraggio adunque al giovane artista a progredire con amore nell'arte augurandogli meritata fortuna.

Bisutti Natale.

Cividale, 29. — **Teatro** — La prima festa di Pasqua, con una compagnia di dilettanti di codesta citta, si apriranno i battenti del nostro teatro. Verranno recitate due commediole ed un monologo. Del complesso ci dicono assai bene.

Concerto — La seconda festa di Pasqua, alla Birraria all'« Abbondanza », dalle 20 alle 22, avrà luogo un grande concerto istrumentale, diretto dal maestro Carlo Bertossi.

Esposizioni culinarie — Ieri sera tutti i negozi di Commestibili, di pane, di carne, di dolci, avevano fatto delle copiose esposizioni per le feste Pasquali. Beati i gaudenti in santa pace.

Un lutto — All'amico Pietro Del Torre, che in questi giorni, dopo una amorosissima e lunga assistenza, perdette un fiore di figliuola quindicenne, mandiamo le nostre sentite condoglianze, ed una parola di conforto, se in tanta sventura può, almeno in parte, alleviare il dolore che l'ha colpita.

Buone feste — Alle gentili lettrici, ai cortesi lettori, agli amici ed ai nemici, *auguriamo* le buone feste Pasquali.

COSE COMUNALI.

Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo:

Comeglians 27 — Leggo sul n. 74 del *Friuli* una corrispondenza da Comeglians, intitolata « Cose comunali » e di fronte a tante inesattezze contenute mi sento in dovere di ricorrere alla cortesia del sig. Direttore per mettere in chiaro le cose ai lettori del pregiato periodico.

Domando venia se sarò lungo e nojoso, ma i fatti accennati dal sig. *Mados* sono tali che richiedono qualche riga.

L'articolista ha scritte cose di cui egli non conosce nè il principio nè l'andamento. Anzitutto non si tratta di cose comunali, ma semplicemente di un privato consorzio fra alcune famiglie di Tualis ed altri; Consorzio non soggetto al patrocinio del Comune di Comeglians e quindi di nessun interesse comunale come non interessa nemmeno l'intera frazione di Tualis.

Prescindendo poi dalle **vittime** che il *sig. Mados* vede nel farsi strada **del progresso**, passerò ad accennare solo *succintamente* alle altre *magre ragioni* contenute nell'articolo.

Pare che il *sig. Mados* sia ben poco informato di quanto la frazione o meglio i cointeressati di Tualis hanno fatto e stanno per fare, e pare che più di tutto gli dia nei nervi la sostituzione alla carica di presidente del Consorzio altri invece che il sig. Di Piazza Giovanni sindaco di Comeglians, il quale da molti anni lo era (regolarmente poi o irregolarmente poco importa.) Il corrispondente avrebbe forse voluto fare come il solito; procedere alla vecchia, senza novità e magari facendo la proposta di nominare a presidente od a vita durante, il buono ed onesto sindaco.

Ma scusatemi sig. *Mados*, la grande maggioranza dei proprietari del Consorzio non è padronissima di eleggere a suoi amministratori chi le pare e piace? Vorreste forse toglierle anche questo diritto? E lo potete provare voi che la nuova amministrazione sia meno capace, onesta e buona della cessata e *del sindaco di Comeglians?*

Io per me mi prometto di riprovarvi che essa riveste capacità, onestà e bontà non inferiore ai vostri protetti.

E perchè, di grazia, dite che le cariche conferrite non sono meritate? forse perchè il vostro nome non è compreso fra gli amministratori?

Quanto poco sia informato delle cose il sig. Mados lo dimostra ancora il fatto che il sig. notaio Zanolli non ha rogato statuti per il consorzio di Tualis.

E infine quand'anche fosse tutto vero ciò che l'articolista asserisce, che cosa ci sarebbe di male o di *dabbenaggine* se ad una vecchia macchina arrugginita i comproprietari interessati intendono sostituirne una nuova che risponda alle esigenze del paese?

Sono passati i tempi, caro sig. Mados, che *Berta filava*; oggi le donne filano poco e gli uomini pagano molto, e appunto perchè pagano hanno diritto di vedere.... con due occhi.

In quanto poi ai vantaggi che la nuova amministrazione produrrà al Consorzio, consiglio il sig. Mados a non precipitare i suoi giudizi: forse potrebbero essere sbagliati.

Tanto per la pura verità.

Uno di Tualis.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 31 marzo — Tolmezzo, *Vittorio.*

Martedì 1 aprile — Codroipo, Ovaro, Spilimbergo, *Medea.*

Mercoledì 2 id. — Latisana, Percotto, *Oderzo.*

Giovedì 3 id. — Gonars, Sacile, *Cervignano, Ponte sulle Alpi, Portogruaro.*

Venerdì 4 id. — Gemona, S. Vito al Tagl., *Conegliano.*

Sabato 5 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Noterelle agricole.

Lo stato delle campagne.

La seconda decade di marzo fu poco piovosa e relativamente fredda; ciò ha favorito i lavori di stagione.

Nell'alta Italia il miglioramento dello stato delle campagne, iniziatosi nella *decade passata, è continuato* anche in questa; bello e promettente è in generale il *grano*; *solo* in qualche punto del Veneto esso presenta qualche traccia di diradamento dovuto alle pioggie del mese passato. Nell'Italia Centrale e Meridionale e in Sicilia, le basse temperature hanno giovato, tenendo in freno la vegetazione un po' troppo avanzata. Ma questo beneficio non è stato senza qualche danno arrecato dai geli e dalle brine.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Sosimo. Lunedì, 31, S. Amos. Martedì, 1 aprile, S. Teodora.

×

Effemeride storica. — *29 marzo 1818.* — Collocamento della prima pietra del Cimitero di Udine.

Sarà completato, conforme il progetto, pel 1918?

30 marzo 1848. — A Udine il Governo provvisorio comunica al pubblico la risposta della Repubblica di Venezia a mezzo di Cavedalis e Duodo (articolo del Lazzarini in *Giornale di Udine* del 29 marzo 1898).

31 marzo 1842. — Muore Maniago (di) Fabio, nato a Maniago il 25 giugno 1776. Chiamato dal suo genio a vagheggiare il bello nelle arti *emulatrici del vero peregrinò tutta Italia e fu* in Germania.

Stampò nel 1819 la *Storia delle Belle Arti Friulane* meritevolissimo lavoro che viene sempre consultato come pregievolissimo studio, anzi nel 1823 pubblicò la II edizione.

Fra le altre pregevoli di lui pubblicazioni si è la *Guida di Udine* in ciò che riguarda le tre belle arti sorelle, la *Guida di Cividale*, e gli *Elogi di celebri professori di belle arti.*

Giustamente il Manzano disse di lui' « Trattò « con mirabile dottrina e squisitezza la parte « descrittiva ed artistica; e quella che concerne « la storia è da tenersi in sommo pregio per le « peregrine notizie che ci riporta ».

UDINE

Lunedì, seconda festa di Pasqua, non si pubblica il giornale.

PAS! PAS!

Quasi vinç sècui son passàs che Crist
Al bandive pa' l mond
L'amor fra la int, e 'l Ver: qual socialist
A lui fo' degn second?

In duçh i secui lu ten cont la storie,
Pur se anchie lu profane
L'error de i « botegars » che çhiantin glorie
Al son de la çhampane.

Pa' i Gèspui a Palermo e hu fatt sintì
Il su' bott ars-ntin...
Prometteve a i frances di suna di
Capponi il fiorentin...

Segnàs e son chei fatts cun scritt in dur
Sul Vanzeli çivil:
No sarèssial di aggiungi un gnuv tesàur
A la storie, se a mil

E a mil, i artirs, al magic brònzeo sòn,
E coressin e prove
Di fa vaìè 'ne volte la reson
Clamand che' Pasche gnove?

No sin madurs, o sai, e no si puess...
Ma al vignarà chel dì
Chè fremaran sott tiare i nestris uess
Di gaudio; oh, sèal cussì!

Sì che — ripet — l'amor fra la int, e'l Ver,
A lis turbis chell'Om
L'à prediciat cun sintiment sincer
Par sei ver galantom.

E i patis a l'à detàt, e sul Calvari,
Pe umanitat redente
De sclavitut odiade, ad ogni mari
Disè: — Vrodèit no'l siente

Un fi' pa'l ben di duçh a là a la cros...
Di fatt a l'insegnà,
De i umans àstros Lui e' l plui grandios,
Oh, simpri a perdonà.

E, dunçhe, pas, o turbis tumultuosis
Pe' vite di ogni dì;
Pas a l'amor che sei ed a lis sposis,
E pas fra pari e fi.

Pas al soldat, e pur al predi insieme,
(Antagonismo dur!)
Pe' insidie de i corvass, eh no, no treme
L'Italie par sicur!

Pas al malat che l'è ne l'opedal,
E a duçh i tormentas,
Al contadin, al sior, a ogni mortal,
A duçh, a duçh la pas!

D. Baubutti.

È Pasqua. Dopo la tristezza della lunga, fredda stagione, dopo i riti severi e le sacre penitenze di questa caratteristica settimana, oggi le campane ripeteranno *un'altra volta i loro* suoni a simboleggiare la natura risorta. E' Pasqua.

Possa la Pasqua del rito essere la Pasqua dei cuori ed apportare dovunque la speranza e l'allegrezza.

Questo l'augurio che noi facciamo a tutti i nostri cari lettori.

COSE CIVICHE.

Le deliberazioni della Giunta

Ieri la Giunta tenne seduta. Dopo affari d'ordinaria amministrazione s'occupò di alcuni reclami pervenuti da contribuenti e dell'edificio scolasico.

Giudicò poi buoni ed allievi pompieri i seguenti: Sello Guido, Falconi Carlo e Mazzini Pietro.

I DEPOSITI FORESI.

La Giunta Municipale su relazione dell'assessore delegato avv. Emilio Driussi ha regolato la concessione dei depositi foresi all'ingrosso nella parte aperta del Comune colla seguente circolare in cui sono stabilite le seguenti norme:

« Sulle domande presentata dai proprietari di depositi all'ingrosso di generi soggetti a dazio nella parte aperta del Comune, per le concessioni di cui l'art. 163 del Regolamento Generale sui dazi di consumo, la Giunta, ritenuta l'assoluta convenienza di non ostacolare i depositi stessi; intese le spiegazioni date dall'Assessore delegato nonchè le informazioni e le proposte della Commissione consultiva e della Direzione del dazio e conosciuta anche la pratica adottata in argomento dalla maggior parte dei Comuni esercenti il dazio in via diretta, delibera che siano permessi nella parte esterna del Comune, ai titolari che ne abbiano fatta *domanda*, i depositi all'ingrosso di generi soggetti a dazio, anche a distanza minore di 500 metri dalla linea daziaria, dispensando i concessionari dall'obbligo di ridurre i locali a norma dell'art. 126 del Regolamento suddetto, nonchè dall'obbligo di tenere il registro di cui il quarto capoverso del ricordato art. 163. Resta però vietata ai concessionari medesimi qualsiasi estrazione dal deposito di generi soggetti a dazio in quantità inferiori a quelle del Comune di Udine approvate col dispaccio Ministeriale 1 ottobre 1901.

« Delibera inoltre che i concessionari siano tenuti a permettere ai funzionari dell'Amministrazione municipale del dazio l'ingresso nei locali ai fini e nei termini di cui il ripetuto art. 163 del Regolamento daziario, quarto capoverso; che la concessione abbia la durata di un anno, e possa revocarsi a qualsiasi momento per il verificarsi di abusi o di infrazioni alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni generali e comunali, *nonchè* alle prescrizioni delle concessioni stesse, salvo sempre il procedimento per le responsabilità incorse; salva d'altronde la facoltà nel Sindaco e nell'Assessore delegato di accordare quei permessi che fossero giustificati da particolari contingenze ».

Sul riposo festivo.

Anche la Camera di commercio, riprendendo l'opera in cui già aveva messo per il passato tutto il suo autorevole interessamento, s'è interposta al fine di ottenere quel componimento che è nei voti di tutti.

Speriamo pertanto che la simbolica ricorrenza di pace non passi invano anche per questa legittima agitazione.

*

Rimaniamo fermi a quanto ieri scrivemmo; facciamo, cioè, la pura cronaca di quanto avviene; i commenti li faremo poi, quando conosceremo l'esito delle *trattative ancora pendenti.*

Il sig. Vittorio Beltrame ha risposto con una *lettera all'assunato* e noto articolo del *Giornale di Udine*; tale lettera è seguita da una *dichiarazione* che i suoi agenti, *invitati*, hanno firmato: dichiarazione affermante la loro indifferenza nei riguardi dell'orario dei giorni festivi perchè... il principale loro concede otto giorni all'anno di vacanza e, in caso di malattia, lascia correr la paga. Constatiamo un fatto: queste consuetudini del negozio Beltrame sono comuni a *tutti* i negozi cittadini o, almeno, alla generalità di essi.

Sappiamo che le trattative continuano, ma ci si afferma che il sig. Vittorio Beltrame insiste nel rifiuto.

*

Un particolare di cronaca.

In un crocchio di agenti:

— Si capiss che a Ruvigne no la pensin come a Udin....

*

La causa degli Agenti di commercio ottiene sempre più il plauso di tutti. A *Codroipo l'altro giorno si riunirono* gli agenti di quel capoluogo.

Parteciparono quasi tutti gl'*inscritti* e dopo un'animata discussione all'unanimità deliberarono di far atto di solidarietà con l'«Unione Agenti di Udine», reclamante l'adempimento della promessa del riposo festivo, secondo le condizioni convenute con i principali che nel caso che gli agenti di Udine avessero a ricorrere alla resistenza legale, vale a dire allo Sciopero, in nessun caso gli agenti di Codroipo, richiesti o meno, andranno a rimpiazzarli.

Come da per tutto si sente i tempi nuovi e la nuova civiltà che s'avanza!

NOTIZIE MILITARI.

Pei richiamati della classe 1878.

Ove continuasse la permanenza sotto le armi dei richiamati della classe 1878, questi saranno inviati ai reggimenti in cui si trovavano all'atto del *congedamento, essendosi* il Ministro della guerra accorto del grosso errore commesso incorporando i richiamati nei reggimenti locali.

Un' interrogazione. — Venne oggi presentata la seguente interrogazione:

All'Ill. Sig. Sindaco di Udine.

Il sottoscritto chiede interrogare l'onor. Giunta Municipale per sapere quando intenda di soddisfare alla promessa data di municipalizzare il servizio delle pompe funebri.

Della S. V. Ill.

dev. *Arturo Bosetti.*

Il Congresso della "Corda fratres,, Il 2 aprile si riunirà in Roma il primo Congresso nazionale degli studenti d'università appartenenti alla « Corda fratres ».

Il Comitato *organizzatore* di cui è presidente l'ing. Bambaldo Jacchia e segretarii *Arnoldo De Daninos, Guido* d'Ormea e Giovanni Mastrocinque ha pubblicato il programma dei lavori e dei festeggiamenti.

Ognuno sa che la « Corda fratres » è la simpatica associazione internazionale fra gli studenti universitarii.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 30 marzo dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia	V. Hubner
2. Finale 4° "I Vespri Siciliani„	Verdi
3. Mazurka "Ida„	Barrella.
4. Istorie "d'un Pierrot - Pantomina„	Costa
5. Sinfonia "Guglielmo Tell„	Rossini
6. Waltzer "Girl„	Von Lyn-Udall.

Neo - cavaliere. Apprendiamo che l'egregio sig. Leonardo Rizzani, stimato imprenditore di lavori, ex-presidente della Società operaia, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'ottimo amico nostro, per questa veramente meritata onorificenza le congratulazioni migliori.

Al Consorzio roiale. Il Consiglio del Consorzio roiale tenne seduta ed approvò il consuntivo del 1901 plaudendo alla deputazione per la diligenza con cui venne tenuta e diretta la gestione.

Venne nominata una commissione la quale si unirà a quella governativa per gli studi sulla questione delle roggie.

La commissione è composta del rag. Pertoldi, del Sindaco di Udine, e di quello di Pavia e degli industriali Magnini e Spezzotti.

Società alpina friulana. Ieri sera ebbe luogo in seconda convocazione l'annunciata assemblea. — Erano presenti una ventina circa di soci; presiedeva l'egregio vice-presidente avv. Schiavi.

Dopo lettura del bilancio consuntivo, il presidente apre la discussione e nessuno domandando la parola il bilancio viene approvato all'unanimità.

Fanno delle opportune raccomandazioni di diverso genere i soci prof. Misani, il sig. Ferrucci ed altri dopo delle quali la seduta si sciolse.

Società M. S. barbieri e parrucchieri. Abbiamo detto ieri dell'ordine del giorno votato da questa società in favore della classe degli agenti di commercio.

Ora aggiungiamo che il nuovo Consiglio direttivo riuscì così composto: Pietro Petrozzi, presidente — Cargnelutti Aristodemo, Ruggeri Nicodemo, Vendruscolo Emilio, consiglieri — Zinant Isidoro, segretario.

Cooperativa operaia di consumo. L'assemblea che doveva aver luogo ier l'altro sera andò deserta per mancanza di numero legale.

Venne rimandata a giovedì p. v.

Società anonima del tramvia a cavalli di Udine. A datare dal 1. aprile p. v. andrà in vigore l'orario estivo dalle 7 ant. alle 9 pom.

Cassa di risparmio. Col 1. aprile la Cassa è aperta al pubblico dalle ore 8 alle 14 e mezza (2 e mezza pom.)

Avviso di concorso. E' aperto il *concorso* a sei *posti* di aspirante ad un corso di tirocinio teorico pratico — *non minore di nove mesi* — per l'impiego di allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Coloro che intendono frequentare tale corso dovranno sostenere un esame di concorso secondo le norme stabilite nel decreto 19 febbraio u. s. n° 4431 del Ministero di Agricoltura e presentare all'uopo, non più tardi del 1. agosto prossimo la domanda in carta da bollo da una lira alla prefettura di Venezia.

Tra i documenti che devono corredare la domanda è necessario l'attestato di licenza liceale o d'Istituto tecnico o un titolo ad esso equipollente.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Prefettura od all'Ufficio metrico di Udine.

Per chi aspira al diploma di conduttore caldaie a vapore. Per iniziativa della Camera di Commercio, è istituito presso la nostra scuola d'Arti e Mestieri un corso annuale di lezioni per gli allievi conduttori di caldaie a vapore, a norma dei programmi governativi. Sarà soltanto festivo, e si aprirà il 6 aprile, cioè la prima domenica dopo Pasqua.

Presentare domanda alla Direzione della scuola d'Arti e Mestieri, accompagnata dai seguenti documenti:

1. attestato di nascita;
2. certificato di subita vaccinazione;
3. attestato scolastico di licenza elementare o di proscioglimento;
4. certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;
5. consenso del proprietario o direttore nello opificio presso il quale l'aspirante è impiegato;
6. dichiarazione che provi essere l'aspirante addetto ad una officina di fabbro meccanico, o d'averla frequentata almeno per sei mesi.

Tanto i documenti che la domanda, vanno in carta libera.

Gli alunni del IV corso (sezione industriale) della Scuola d'Arti e Mestieri presentando, oltre la domanda il solo documento ultimo; ed il licenziato da una Scuola tecnica, oltre la domanda e ultimo documento anche il certificato di buona condotta.

Troppo tardi abbiamo ricevuto la Rivista Serica » per poterla pubblicare oggi. Al prossimo numero.

Per le maestre degli Asili. Una circolare di Nasi stabilisce le norme per l'esame, cui potranno essere ammesse le maestre che da un triennio prestano l'opera loro presso gli asili eretti in ente morale, per conseguire uno speciale *diploma di educazione infantile*. Le candidate dovranno sostenere le prove orali della durata di 15 minuti su tutte le materie che formano oggetto di detto corso; dovranno poi in una prova della durata di un'ora, eseguire esercizii e lavori che saranno loro proposti. Le maestre dei giardini d'infanzia, d'accordo col professore di pedagogia, dovranno dar saggio di possedere le necessarie cognizioni teoriche di canto, e aver la voce ben intonata; dovranno infine fare una lezione pratica della durata di mezz'ora e comprovare durante un'altra mezz'ora di saper dirigere i giuochi di ricreazione.

Le feste di Paderno. Domenica 6 aprile 1902 in occasione dell'inaugurazione della nuova divisa del distinto *Corpo filarmonico Padernese*, si daranno grandi festeggiamenti col seguente programma:

Ore 8 - Sparo di mortaletti ed uscita della Banda che suonerà allegre marcie.

Ore 1 1/2 - Ricevimento della distinta Banda di Tricesimo che gentilmente interviene a rendere più geniale la festa.

Ore 2 1/4 - Concerto eseguito dalla Banda Padernese.

Ore 3 1/4 - Gran concerto eseguito dalla Banda di Tricesimo con scelto programma.

Ore 4 - In Piazza della Chiesa avrà luogo l'estrazione di una *Tombola* colle seguenti vincite: - Cinquina lire 50 - Prima tombola lire 150 - Seconda tombola lire 75. Il prezzo d'ogni cartella è di cent. 50. I premi verranno pagati ad estrazione terminata dalla Commissione incaricata al giuoco.

Ore 4 1/2 - Nella corte dell'osteria Pietta ex Raiser avrà luogo una grande *Festa da ballo* composta dei migliori professori del Consorzio Filarmonico Udinese e diretta dall'egregio maestro Carlo Blasigh, la quale suonerà i migliori ballabili dello scorso Carnovale.

Ore 8 - *Fuochi artificiali* - Accompagnamento della Banda di Tricesimo con fiaccolata.

A Porta Gemona apposite *giardiniere* saranno a disposizione del pubblico a cent. 10 per corsa.

Le osterie saranno fornite di scelti vini e squisite cibarie.

N. B. In caso di cattivo tempo verrà rimandata alla successiva Domenica.

Il Comitato.

Bassone Lorenzo *Presidente* - Collavigh Luigi, Mazzolini Giovanni, Feruglio Giuseppe, De Anna Giuseppe, Venturini Federico, Tamburlini Cristoforo, Driussi Giovanni, Molinis Luigi, *Membri* - Masotti nob. Giovanni, *Segretario*.

Fuori porta Pracchiuso. Domani, alle 4, nel cortile dell'osteria De Monte Giovanni, avrà luogo una grande *Festa da ballo* con distinta orchestra udinese.

L'esercizio sarà fornito di scelti vini nostrani, birra e squisite cibarie.

Una bella mostra si poteva iersera ammirare nella macelleria del nostro intraprendente sig. Antonio Bon, situata vicino al negozio Minisini e rimpetto la via Mercatovecchio. I passanti non potevano far a meno di fermarsi alla vista di tanta *grazia di Dio* poichè tanto le finestre quanto il negozio erano ben forniti di fioccati agnellini, di galline, galli, capponi, fritture, sì da far venire in bocca quella che mi capite, e bella mostra di sè faceva una faccia bene sbarbata di..... maiale.

Compare Toni nulla tralascia per accontentare i suoi vecchi clienti e gli auguriamo ne acquisti sempre di nuovi essendochè la sua macelleria è sempre provvista di carni *fresche* e *buone*. E ciò anche per la sua premura lo merita davvero. V.

La ditta PAOLO GASPARDIS avverte il pubblico che oggi chiuderà i propri negozi alle 5 pom. per dar tempo a disporre le mostre che staranno aperte queste due feste.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine, presso la Ditta Giacomo Commessatti.

Un piccolo fuoco. Verso le ore 12 e tre quarti di ieri si sviluppò il fuoco al camino della casa n. 1 in Via Cisis di proprietà di certa Roiatti.

Per il pronto accorrere dei vicini e dei pompieri il fuoco fu subito spento non arrecando che danni lievissimi.

Un piccolo furto. Ieri venne arrestata Rugo Giovanna di Travesio qui dimorante per furto d'un portafogli in danno di Vaccaroni Felice, portafoglio che conteneva cambiali e denaro.

La morte della bambina idrofoba.

Purtroppo la bambina Ermellina Rizzi di Carlo che dicemmo sospetta d'idrofobia e perciò essere rimandata a Padova era affetta dal terribile male.

La poverina all'Istituto Antirabbico subì dieci giorni di cura quindi ritornò a casa apparentemente sana.

Tre giorni fa venne ricondotta a Padova perchè si erano manifestati in lei i sintomi della rabbia.

Il male andò sempre più aggravandosi e ieri mattina fra spasimi atroci la bambina cessava di vivere.

La madre per semplice precauzione rimane a Padova per assoggettarsi alla cura.

Degli altri non s'ha nessuna notizia cattiva e si spera perciò di vederli in breve ritornati incolumi fra noi.

Caffè all'Antico Bastian in Via Pellicerie.

E chi non conosce nella nostra città il solerte e peritissimo caffettiere Sebastiano Vanini? L'affabilissimo ed allegro conduttore del «Caffè Dante — Minerva — Società operaia» — e per ultimo il «Caffè Bastian» aperto in Via Daniele Manin contemporaneamente all'apertura del «Restaurant alla Loggia» il quale primeggiava per ottimo gusto artistico e proprietà signorile?

Il Bastian, dopo una lunga permanenza a Venezia e Trieste, ora è ritornato fra noi sempre buono e cortese ed ha aperto un'esercizio di Caffè in Via Pellicerie all'insegna *Caffè all'Antico Bastian* che trovasi fornito di ottimo Caffè ed eccellenti bibite.

Egli dunque confida che gli amici vecchi e giovani vorranno ricordarsi del vecchio concittadino e promette loro di degnamente servirli non senza un compiacente sorriso ed una cordiale e riconoscente stretta di mano.

Tranvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tranvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni 30 e 31, nella ricorrenza delle feste Pasquali, saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20.10, arrivo a S. Daniele 21.35, partenza da S. Daniele 20.35, arrivo a Udine P. G. 21.35.

— Col 1. aprile p. v. andrà in vigore l'orario estivo.

CURA PRIMAVERILE. Un ottimo depurativo del sangue, indicato nelle eruzioni cutanee, nei postumi di malattie veneree e nei dolori intermittenti artritici e gottosi è il *Sciroppo di Salsapariglia composto* preparato nella farmacia *Alla Loggia* di L. V. Beltrame Udine, si vende in bottiglie da L. 2.50 a bicchierini nell'acqua » 0.15

D'affittare fuori porta Venezia I. piano (anche subito) e II. (pel 1. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 75 del 19 marzo 1902 contiene:

Il Cancelliere del I. mandamento di Udine rende noto che l'eredità del cav. Osvaldo Cappellari fu Osvaldo, venne accettata col beneficio dell'inventario delli minori Regina e Giuseppe Eder fu Francesco di Forni Avoltri a mezzo del loro tutore G. B. Vidale.

— Il Cancelliere del I. mandamento di Udine rende noto che l'eredità di Vincenzo Gravigi fu Antonio venne accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova del defunto Anna Montico nell'interesse della figlia minore Maria.

— L'Intendenza di Finanza di Udine avvisa che in relazione all'avviso d'asta in data 1 marzo 1902 l'appalto novennale dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pordenone, nell'incanto seguito, venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto stesso verso una provvigione di lire 1.49 per ogni quintale a peso netto reale di sali e di lire 5.89 per ogni quintale a peso convenzionale di tabacchi acquistati dai magazzini di deposito in Venezia.

— Il Presidente del Consiglio d'amministrazione del forno cooperativo di Pasian di Prato in seguito a deliberazione consigliare 2 marzo corr., avverte i signori soci azionisti che l'assemblea generale ordinaria primaverile è convocata per il giorno di domenica 6 aprile p. v. alle ore 13.

— Con istrumento 25 febbraio 1902 numero 10601-15657-20327 a rogiti del notaio Domenico Ermacora, i fratelli sig. Tomaso e dott. Giuseppe Turchetti fu Andrea, con effetto retro attivo al 27 giugno 1901, ebbero a dichiarare essersi per loro verificato il recesso di diritto e di fatto dalla società esistente sotto la ragione Orazio e G. M. (Gian Maria) fratelli Turchetti con sede in Adorgnano per l'industria e conciatura pelli e smercio dei relativi prodotti.

— Tribunale civile e penale di Pordenone in Camera di Consiglio ed in sede di commercio dichiara il fallimento della ditta Romiti Cesare negoziante in tessuti e filati di cotone in Pordenone.

— Il notaio Giacomo dott. Prospero surrogato al dott. Nascimbeni con sentenza 15 maggio 1901 del Tribunale di Tolmezzo, per le operazioni della divisione della sostanza di Tolazzi Federico fu Daniele ordinata colla sentenza 8 febbraio 1900 del Tribunale stesso, avvisa Tolazzi Roma fu Francesco maritata Zaruba e Zuccaro Rosanna vedova Tolazzi, ambidue residenti a Graz (Impero Austriaco) che proseguirà nelle suddette operazioni il giorno 19 maggio 1902, ore 14, nel suo studio in Moggio-udinese.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Domani a sera, a cura dell'Istituto Filodrammatico, avrà luogo la prima rappresentazione di *Madre mia* del nostro Montico.

Sappiamo che le prove procedono in modo da legittimare le più liete previsioni ed auguriamo che queste siano domani sera confermate da un pieno successo.

CRONACA DELLO SPORT.

La corsa automobilistica Nizza-Abbazia.

Ripassarono stamane per Udine, in una splendida vettura *Mercedes* 35 H. P. i signori Leon Desoyaux e Jules Clerissy reduci da Abbazia e diretti a Nizza. Entrambi appartengono alla Direzione dell'*Automobile Club* di Nizza e coprirono l'intero percorso per accertarsi dello stato delle strade.

Le trovarono in ottime condizioni.

Fecero sosta al Negozio Minisini che ha la privativa pel rifornimento della benzina in questa gara. Erano partiti da Abbazia iersera, contavano di far colazione a Mantova e di essere a Nizza domani!

Il rifornimento si eseguirà nella braida Giacomelli gentilmente concessa.

Oggi arriverà pure in automobile l'ispettore Capo della gara sig. Ugo Minetti delegato del T. C. I. Sezione di Torino.

Cronaca giudiziaria.

Le cause penali

che verranno trattate nella prima quindicina di aprile:

Martedì 1 — Chiopris Ferdinando, detenuto, furto, testi 26, dif. Bertacioli e Girardini.

Mercoledì 2 — Floreano Levi, libero, furto, testi 10, dif. Bertacioli; Cricco Giuseppe e comp., uno detenuto e due liberi, contrabbando, testi 4 dif. Comelli.

Venerdì 4 — Carmini Valentino detenuto, furti, testi 8, dif. Mamoli; De Campo Caterina e coimp., 2 libere, furto, dif. id.; Regonovo Emerenziana, appello, viol. suggelli, dif. Girardini.

Sabato 5 — Meneghosso Giovanni, detenuto, tentata estorsione, testi 6, dif. Tavasani; Paronitti Giov. Batt. libero, oltraggio, periti 2, testi 3, dif. Levi; Tramontin Maria, appello, furto, dif. Tavasani.

Lunedì 7 — Rodaro Luigi, detenuto, peculato ed appropriazione indebita, 1 perito, testi 34, dif. Driussi.

Martedì 8 — Baschera Alberto, libero, testi 4, dif. Marcè; Beltrame Giuseppe e coimp., appello, eser. arbitrario, dif. Buttazzoni; Tomba Luigia, detenuta, furto, testi 4, dif. Marcè.

Giovedì 10 — Paoloni Giuseppe, detenuto, violazione vigilanza, testi 2, dif. Franceschinis; Zoratti Giovanni, detenuto, oltraggio e lesione, testi 4, dif. id.; Zoratti Giovanni, libero, contrabbando, testi 2, dif. id.

Venerdì 11 — Comino Giovanni, libero, diffamazione, testi 4, dif. Mini; Pischiutta Anna, appello, furto, dif. id.; Codutti Albino, detenuto, incendio, testi 6 e 1 perito, dif. id.

Martedì 15 — Uanetti Luigi, libero, spendizione, testi 7, dif. Celotti, Madrassi Girolamo e coimp., tre liberi, furto, dif. Celotti; Puntel. Maria, appello, ingiurie, dif. Levi.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Mercato dei grani.

Udine 29 Marzo 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	11.15 a 12.—
Cinquantino	»	»	10.25 a 10.70
Segala	»	»	12.50 a —.—
Castagne	al quintale	»	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.— a —.—
» di pianura	»	»	10.— a 25.—
Erba Spagna	al chilo	»	65.— a 1.45

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco